

della Unione Bancaria Nazionale.

Il Direttore Generale, richiamandosi a quanto fu oggetto di deliberazione nella seduta del 27 luglio 1932, comunica che il prezzo offerto dallo Istituto per l'acquisto degli immobili di proprietà della Unione Bancaria a Lodi e a Bergamo in complessive L. 200.000 non è stato accettato; gli Amministratori affermano di avere già ricevuto offerte superiori a L. 200.000 circa.

Il Direttore Generale chiede se il Consiglio di Amministrazione intenda autorizzarlo a superare la cifra stabilita nella seduta del luglio. Chiede inoltre se, in linea di massima, sia il caso di trattare l'acquisto di altro immobile della stessa Unione situato a Padova in ottima posizione.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale,
in conforme parere espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 29 corrente,
Visto conto dei risultati della perizia eseguita dall'Istituto Nazionale Immobiliare per i due immobili di Bergamo e Lodi;

Delibera l'acquisto per il prezzo di massima di L. 300.000, e autorizza il Direttore Generale a